

La formazione per il cambiamento verso una società digitale. Lo sviluppo della persona nell'organizzazione estesa

Il manuale di Rossella Martelloni espone la questione della rivoluzione della persona sotto molti punti di vista; fornisce inoltre degli strumenti a quei professionisti che cercano di potenziare il capitale umano. Oltre a spostare il focus dall'insegnamento all'apprendimento, prende come protagonista non l'organizzazione ma la persona, ponendo l'accento sulla sua affermazione, sulla collaborazione e sulla partecipazione. Con il suo *La formazione per il cambiamento verso una società digitale. Lo sviluppo della persona nell'organizzazione estesa*,

la Martelloni abbandona il concetto di persona in azienda come 'risorsa', per abbracciare l'idea di persone uniche nelle loro potenzialità e competenze, in grado di offrire un apporto creativo alle organizzazioni in cui lavorano. Quello che si registra attualmente, infatti, è un recupero della dimensione soggettiva e una valorizzazione dell'espressività personale, motori dello sviluppo insieme all'ausilio delle immense potenzialità del web, che ha permesso una democratizzazione spontanea della conoscenza e la diffusione di una forma di apprendimento che valorizza la formazione tra pari, differenziandosi concettualmente da quella tradizionale.

La condivisione di idee, esperienze e punti di vista ha permesso di ripensare il lavoro come mezzo di espressione del sé e piattaforma in cui attivare il cambiamen-

to ed elaborare la complessità. Alle persone del nuovo millennio sono richieste grande flessibilità, apertura e curiosità, per stare al passo e promuovere innovazione e cambiamento. Saranno esse stesse ad autodeterminarsi articolando il proprio percorso di sviluppo, mentre i formatori si dovranno incaricare principalmente di incoraggiare la creatività e l'ibridazione tra competenze e metodologie, accogliendo le novità e integrando diversi approcci in un'ottica di sviluppo continuo. Il ruolo del formatore dunque si ridefinisce ponendosi al servizio della persona. In questo cambio di paradigma, le organizzazioni devono abbandonare la loro natura statica per dialogare continuamente con diversi attori del cambiamento, inseriti in sistemi di sapere e di condivisione molto più estesi e influenti.

